



PROVINCIA DI NUORO

SETTORE GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE N° 847

DEL 18/07/2018

OGGETTO: **Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1169 del 07/07/2015, codice IPPC 6.11, al Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro per la gestione dell'impianto di depurazione di Ottana: Diffida ad adempiere ex art 29-decies, comma 9, lett. a) del D.Lgs 152/2006.**

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto n. 2/A.S. del 06/03/2018 dell'Amministratore Straordinario con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di direzione del Settore Gestione Ambiente e Territorio;

RICHIAMATE integralmente:

- la Determinazione Dirigenziale n. 1169 del 07/07/2015 e ss.mm.ii. di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro (di seguito denominato CIP) per la gestione dell'impianto di depurazione consortile di Ottana per l'attività IPPC codice 6.11, nella quale si legge, nella premessa del testo *“il Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro ha comunicato, nella documentazione presentata agli atti, il prossimo avvio del piano di caratterizzazione del sito ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006”* e conseguentemente si prescrive, nell'allegato 1) paragrafo C- 7 Suolo p.to 6, quanto segue: *“Richiamato quanto riportato in premessa circa la dichiarazione del Gestore sull'effettuazione del Piano di caratterizzazione, si prescrive che entro sei mesi dalla data del presente atto lo stesso venga presentato alle Autorità competenti ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”*;

- la nota ARPAS prot. n. 7753 del 08/03/2016 nella quale, a seguito di un controllo delle acque sotterranee della Z.I. di Ottana, è stato evidenziato il persistere di una contaminazione da tricloroetilene;

- la Determinazione Dirigenziale n. 319 del 11/03/2016 con la quale, a seguito della situazione di cui alla nota succitata, si diffidava il Gestore a presentare entro il termine di 15 giorni alle Autorità competenti e ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 il Piano di Caratterizzazione, così come prescritto nell'Allegato 1- § C.7 della Determinazione Dirigenziale n. 1169 del 07/07/2015, disponendo contestualmente l'avvio immediato delle indagini per la verifica della situazione ambientale delle acque sotterranee nel piezometro PZ2 anche al fine di attivare le necessarie misure di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE);

CONSIDERATO che:

- sono state immediatamente avviate le indagini delle acque sotterranee del PZ2; gli esiti delle indagini eseguite da ARPAS nei giorni 14/03/2016 e 21/03/2016 (nota ARPAS prot. n. 12225 del 15/04/2016) e dal CIP nel giorno 21/03/2016 (nota CIP prot. n. 211 del 05/05/2016) hanno confermato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i parametri solfati, triclorometano, tricloroetilene e tetracloroetilene;

- conseguentemente la Provincia, con nota prot. n. 6766 del 27/04/2016, ha chiesto al CIP quali misure fossero state intraprese per mettere in sicurezza l'area del depuratore;

- il CIP, con nota prot. n. 201 del 29/04/2016, ha comunicato che la società incaricata stava eseguendo degli approfondimenti finalizzati a porre in essere un intervento di MISE ad hoc per la natura e comportamento degli inquinanti; inoltre, in via cautelativa, il PZ2 sarebbe stato segnalato con apposita cartellonistica di pericolo e a tutti gli addetti ed operatori sarebbero state imposte le opportune dotazioni di sicurezza;

- di quanto sopra la Provincia, con nota prot. n. 7318 del 05/05/2016, ha chiesto ad ARPAS la valutazione tecnico scientifica di competenza;
- la Provincia, con nota prot. n. 8224 del 18/05/2016, ha chiesto al CIP se avesse provveduto ad attuare tempestivamente, come previsto dagli artt. 242 e 245 del D. Lgs. 152/2006 e secondo i criteri dell'allegato 3 alla parte IV del succitato decreto, gli interventi di Messa In Sicurezza di Emergenza per rimuovere o isolare le fonti anche secondarie di contaminazione e attuare azioni mitigative per prevenire ed eliminare pericoli immediati verso l'uomo e l'ambiente circostante;
- in data 18/05/2016 si è tenuto un incontro durante il quale il CIP ha manifestato difficoltà economiche per procedere alla messa in sicurezza e all'eventuale bonifica dell'area e ha comunicato di aver inoltrato richiesta di apposito finanziamento alla RAS;
- l'ARPAS, con nota prot. n. 17789 del 01/06/2016, riscontrando la nota prot. n. 7318/2016 e a seguito di quanto definito durante l'incontro tecnico del 17/06/2016 tra Provincia, ARPAS, Consorzio e società incaricata, relativamente alla richiesta di MISE, verificata l'assenza di pozzi autorizzati nell'area circostante il depuratore consortile (oltre 2 km), ha ritenuto non efficace un'attività di Pump & Treat sul PZ2 e ha considerato, al momento, la recinzione e il non uso dell'acqua del piezometro una misura di sicurezza sufficiente;
- il CIP, con le note prot. n. 231 del 16/05/2016 e prot. n. 309 del 28/06/2016, ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, secondo quanto già disposto dal Piano Regionale delle Bonifiche e prescritto, successivamente, anche nell'AIA;
- la società incaricata della redazione del Piano di Caratterizzazione, con la nota tecnica del 05/08/2016 relativa a "*Messa in sicurezza del piezometro PZ2 Invitalia*", trasmessa alla Provincia dal CIP in data 11/08/2016 con nota prot. n. 13433, ha comunicato che allo stato attuale delle conoscenze non si dispone di un modello concettuale idoneo per programmare un intervento di MISE e ha confermato che l'area circostante il piezometro era stata transennata e dotata di apposita cartellonistica di pericolo;
- la Provincia, con nota prot. n. 13983 del 30/08/2016, ha chiesto ad ARPAS la valutazione tecnico -scientifica relativamente a quanto comunicato con la nota sopra citata;
- l'ARPAS, con nota di riscontro prot. n. 3316 del 18/10/2016, nel ricordare come già in varie occasioni sia stata sottolineata la difficoltà ad avviare adeguate ed efficaci misure di MISE, ha valutato le misure descritte nel documento presentato come misure di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 240, lett. i, specificando nel contempo che alla luce delle conoscenze attuali si riteneva non efficace un'attività di Pump & Treat nel piezometro PZ2 come misura di messa in sicurezza;
- in data 27/10/2016 si è tenuta la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 convocata dal Comune di Ottana, Ente responsabile del relativo procedimento, per l'esame del Piano di Caratterizzazione del sito del depuratore presentato dal Consorzio Industriale Provinciale; nella Conferenza di servizi in parola, a seguito dell'esame della documentazione, è stato deliberato di chiedere ulteriori integrazioni aggiornando la seduta della Conferenza al 15/12/2016;
- nella successiva seduta della Conferenza del 15/12/2016 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione, come integrato con nota del CIP prot. n. 485 del 25/11/2016, e disposto l'immediato avvio delle indagini, fatta salva la necessità di effettuare ulteriori indagini all'occorrenza e la presentazione di integrazioni entro il mese di gennaio 2017;

RILEVATO che:

- la Provincia, con nota prot. n. 2418 del 09/02/2017, ha chiesto al CIP di comunicare lo stato delle indagini ambientali prescritte con immediato avvio, ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006, nella Conferenza di servizi del 15/12/2016;
- il CIP, con nota prot. n. 88 del 01/03/2017, ha comunicato di aver predisposto idonea procedura d'appalto per l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico e che, salvo imprevisti, le attività avrebbero avuto inizio nel mese di maggio; intanto, i consulenti avevano dato avvio alle al censimento dei pozzi in un raggio di 100 mt. ed al picchettamento delle stazioni di campionamento;

- che nel sito istituzionale del CIP risulta essere stato pubblicato in data 21/06/2017 l'avviso di procedura negoziata aggiudicata per la " Caratterizzazione delle aree del depuratore consortile di Ottana";

- il CIP, in data 03/07/2018 con nota prot. n. 266, a seguito della richiesta della Provincia prot. n. 9873 del 14/06/2018 di informazioni circa la conduzione del Piano di Caratterizzazione, ha comunicato di aver individuato la ditta a cui affidare l'incarico di esecuzione dei lavori e analisi e di aver già svolto le verifiche del caso necessarie per il definitivo affidamento dell'incarico; il predetto Consorzio ha altresì ribadito, in considerazione dell'impegno economico e intendendo effettuare il Piano di Caratterizzazione, di aver provveduto a chiedere alla RAS – Assessorato all'Ambiente, un finanziamento per garantire la copertura finanziaria e portare avanti le attività previste;

nella medesima comunicazione il CIP ha inoltre rappresentato che, nelle more dell'ottenimento del finanziamento, sono stati riavviati i contatti con ARPAS, Dipartimento di Nuoro, per la validazione del Piano di Caratterizzazione e la definizione degli aspetti amministrativi propedeutici all'avvio delle indagini;

RICHIAMATI:

- la comunicazione della Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAS, prot. n. 41130 del 05/12/2017, per superamenti, ai sensi del comma 1 dell'art. 244 del D. Lgs. 152/2006, dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) nel monitoraggio dei corpi idrici sotterranei nella stazione 740 (PZ2) nell'anno 2016, per i parametri triclorometano e tricloroetilene;

- gli esiti dell'incontro tecnico del 06/06/2018 nel quale ARPAS ha ribadito che è indispensabile e indifferibile l'attuazione del Piano di Caratterizzazione da parte del CIP, anche alla luce dell'accertamento di superamenti delle CSC rilevati nel monitoraggio negli anni 2017 e 2018;

- la nota della Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAS prot. n. 22343 del 25/06/2018 con la quale, in riferimento alle misure MISE dell'area del depuratore suggerisce di invitare il CIP alla realizzazione immediata del Piano di Caratterizzazione e comunque entro l'anno in corso, specificando che qualora questo non avvenisse, il Consorzio dovrà avviare un intervento di "Pump and Treat" delle acque dal piezometro PZ2 e che a conclusione delle indagini di caratterizzazione l'intervento di MISE potrebbe essere aggiornato;

CONSIDERATO che:

- alla luce di quanto su esposto risulta confermata la presenza di sostanze pericolose nelle acque sotterranee nel sito del depuratore e che, alla data odierna, non risulta che il Gestore abbia provveduto ad avviare le indagini previste nel Piano di Caratterizzazione approvato nella Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 per il sito nel quale insiste l'installazione IPPC autorizzata;

- che la prescrizione dell'AIA n. 1169 del 07/07/2015, Allegato 1 - § C.7 " SUOLO", "*Richiamato quanto riportato in premessa circa la dichiarazione del Gestore sull'effettuazione del Piano di Caratterizzazione, si prescrive che entro sei mesi dalla data del presente atto lo stesso venga presentato alle Autorità competenti ai sensi dell'Art. 242 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii*", non può considerarsi completamente adempiuta in assenza di avvio delle indagini e completamento della caratterizzazione;

RITENUTO pertanto necessario che il Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro realizzi immediatamente il Piano di Caratterizzazione, tenuto conto della recente comunicazione della Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAS n. 22343/2018 e secondo la tempistica ivi indicata;

VISTO il punto 11) rubricato "Inosservanza prescrizioni e sanzioni" del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 1169 del 07/07/2015 che recita: "*In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:*

- a) *alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;*
- b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni,*

o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;

- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;*
- d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione”.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l'art. 29 decies “Rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale”;

RITENUTO per i motivi su esposti, di procedere a diffidare formalmente affinché alla luce della comunicazione della nota della Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAS prot. n. 22343 del 25/06/2018, proceda all'immediato avvio della realizzazione del Piano di Caratterizzazione, anche al fine di attivare le necessarie misure di Messa In Sicurezza di Emergenza delle acque del PZ2;

DETERMINA

DI DIFFIDARE, ai sensi dell'art. 29- decies, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 152/2006 il Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro al rispetto alla prescrizione di cui all'Allegato 1 - § C.7 “ SUOLO”, della Determinazione Dirigenziale n. 1169 del 07/07/2015 che, al p.to 6 recita: “Richiamato quanto riportato in premessa circa la dichiarazione del Gestore sull'effettuazione del Piano di Caratterizzazione, si prescrive che entro sei mesi dalla data del presente atto lo stesso venga presentato alle Autorità competenti ai sensi dell'Art. 242 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii”, avviando tempestivamente la realizzazione del Piano di Caratterizzazione anche al fine di attivare le necessarie misure di messa in sicurezza di emergenza del piezometro PZ2;

DI ASSEGNARE al Gestore quale termine ultimo per il completamento dell'indagine il 31/12/2018, così come disposto dalla Direzione Tecnico Scientifica dell'ARPAS con nota prot. n. 22343 del 25/06/2018;

DI DISPORRE che, ove non fossero in fase di completamento per la data del 31/12/2018 le attività previste nel Piano di Caratterizzazione, il Gestore dovrà preventivamente a tale data presentare un piano per l'intervento di “Pump & Treat” nelle acque del piezometro PZ2 ad ARPAS e Provincia, per le valutazioni tecniche di competenza;

DI STABILIRE che gli esiti di quanto richiesto dovranno essere trasmessi alla Provincia di Nuoro e all'ARPAS Dipartimento Nuoro e Ogliastra, al Comune di Ottana e alla RAS - Assessorato della Difesa dell'Ambiente;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nell'albo pretorio del sito web istituzionale del sito istituzionale, come stabilito ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e nel vigente Piano per la Trasparenza e l'Integrità;

AVVERSO il presente provvedimento che si compone di n° 4 pagine, è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

COPIA del presente provvedimento verrà trasmessa al Gestore, alla RAS - Assessorato della Difesa dell'Ambiente, al Comune di Ottana e all'ARPAS.

Il Dirigente
F.to Dott.ssa Cecilia Sotgiu

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

E' copia conforme all'originale, firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs 23 gennaio 2002 n. 10 e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nuoro, 18/07/2018

L'OPERATORE INCARICATO

Caterina Piredda